

Publication

Publication
Abitare (I)

Page
118 / 125

Language
Italian/English

Issue
June 2007

Product / Project
Hugo Boss Strategic Business Unit

473
ABITARE
INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

DUBAI MATTIO THUN PER HUGO BOSS
+ ARCH PER D&G **CINO ZUCCHI: PORTELLO, STATO DELL'ARTE** MILANO SALONE:
LA NOSTRA SCELTA INTERNI: L'ESSENZIALITÀ DELLA PIANTA **ARTE: PIENONE**
MARCO FERRERI: PROTETTI IN MOTO
GRAFICA DI PAUL ELLIMAN **ANGELO MANGIAROTTI** **LEONIDOV VIRTUALE**

PRODUZIONE: LUCI NUOVISSIME

Dubai - MATTIO THUN FOR HUGO BOSS - PIUARCH FOR D&G - CINO ZUCCHI: PORTELLO, THE STATE OF THE ART - THE MILAN FURNITURE SHOW: OUR CHOICE - INTERIORS: AN ESSENTIAL APPROACH TO THE PLAN - ART: PIENONE - MARCO FERRERI: MOTOR-BIKE PROTECTION - GRAPHIC ART BY PAUL ELLIMAN - ANGELO MANGIAROTTI - VIRTUAL LEONIDOV - PRODUCTION: BRAND-NEW LIGHTING

9 770001 321006 7 0473

GIUGNO/JUNE 2007 Mensile - € 7,00 (only Italy) UK £ 12,00 - USA \$13,50

Matteo Thun
& Partners

Via Appiani 9
20121 Milano

Tel. +39 02 655 69 11
Facsimile +39 02 657 06 46

www.matteothun.com
mail@matteothun.com

THUN

Coldrerio: la nuova unità svizzera di Hugo Boss Industries

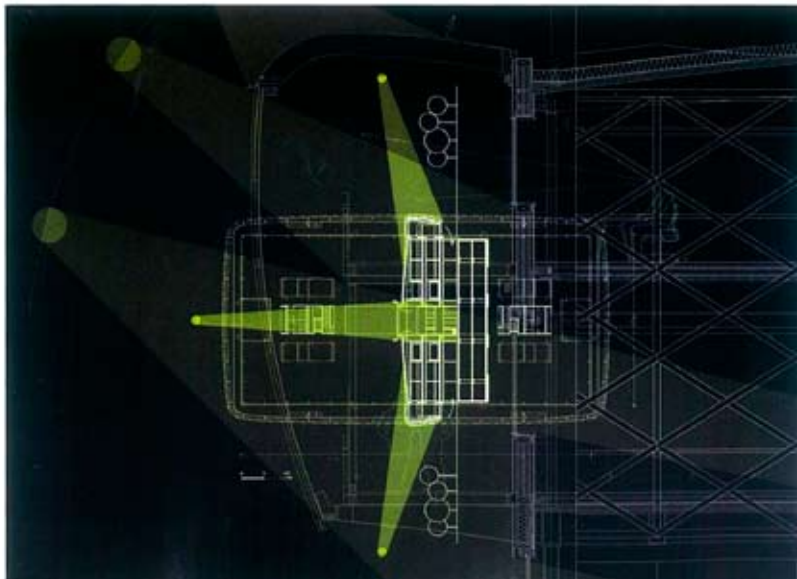
Un affascinante edificio immerso nel verde del Canton Ticino raccoglie trecento persone sotto un unico tetto affidato alla mano di Matteo Thun. Che prende la palla al balzo e sembra giocare a basket, e fa canestro, mettendo a segno un elegante tiro da tre punti ■

An intriguing building set in the green landscape of Canton Ticino accommodates three-hundred people beneath one single roof designed by Matteo Thun, who, like a skilful basketball player, has taken the ball on the bounce and fired in an elegant three-pointer

MICHELE CALZAVARA. Il primo punto è strutturale: un volume trasparente di vetro, acciaio e calcestruzzo, in elementi prefabbricati per un maggior controllo di tempi e costi di costruzione, è il nucleo interno di un'architettura che (omaggio alla funzione) indossa a mo' di vestito ampio e comodo una struttura sospesa e avvolgente in doghe di larice intrecciate a losanghe, come un tessuto. Poi, tra pelle lignea e curtain wall vetrato, un ballatoio perimetrale continuo raddoppia la circolazione (e le vie di fuga) ed estende verso l'esterno lo stesso spazio di lavoro. Questo, come diretta conseguenza di tale permeabilità, è un open space dalle ampie luci libere all'insegna della massima flessibilità d'uso, organizzato intorno a un grande atrio centrale a tutta altezza.

● **Sotto:** schema in pianta e in sezione dell'incidenza della luce sull'edificio. **Nella pagina a lato:** dettagli della facciata esterna, con le trasparenze attraverso il graticcio in larice, i ballatoi in ferro, la facciata continua in vetro e pannelli lignei che assicurano l'isolamento termico.

● **Below:** plan and section diagram showing how light hits the building. **Opposite page:** details of the outside façade showing the transparencies through the larch watties, the iron balconies, glass and wooden panels curtain façade providing heat insulation.



Progetto/Architects Matteo Thun & Partners:
Matteo Thun, Bruno Franchi, Florian Köhler,
Michael Catoir (interni/interior design)
www.matteothun.com

Gruppo di progettazione/Design team Uta Bahn,
Elisa Catoir, Simone Fumagalli (luci/light designer),
Julia Leinfelder, Sabrina Wilms (stylist)

Progetto impianto elettrico/Electrical systems
Elettroconsulenze Solcà

Progetto impianti meccanici/Mechanical systems
TEAMGMI

Strutture in calcestruzzo armato

Reinforced concrete structures Comal e Associati

Strutture in acciaio e in legno

Steel and wooden structures Merz Kaufmann Partner

Sistemi di facciata/Façade systems Berlinger Holzbau

Impresa costruttrice/Builder Berlinger Holzbau

Committente/Client Hugo Boss Industries



Foto Paolo Bagnara



Foto Pietro Bagnera

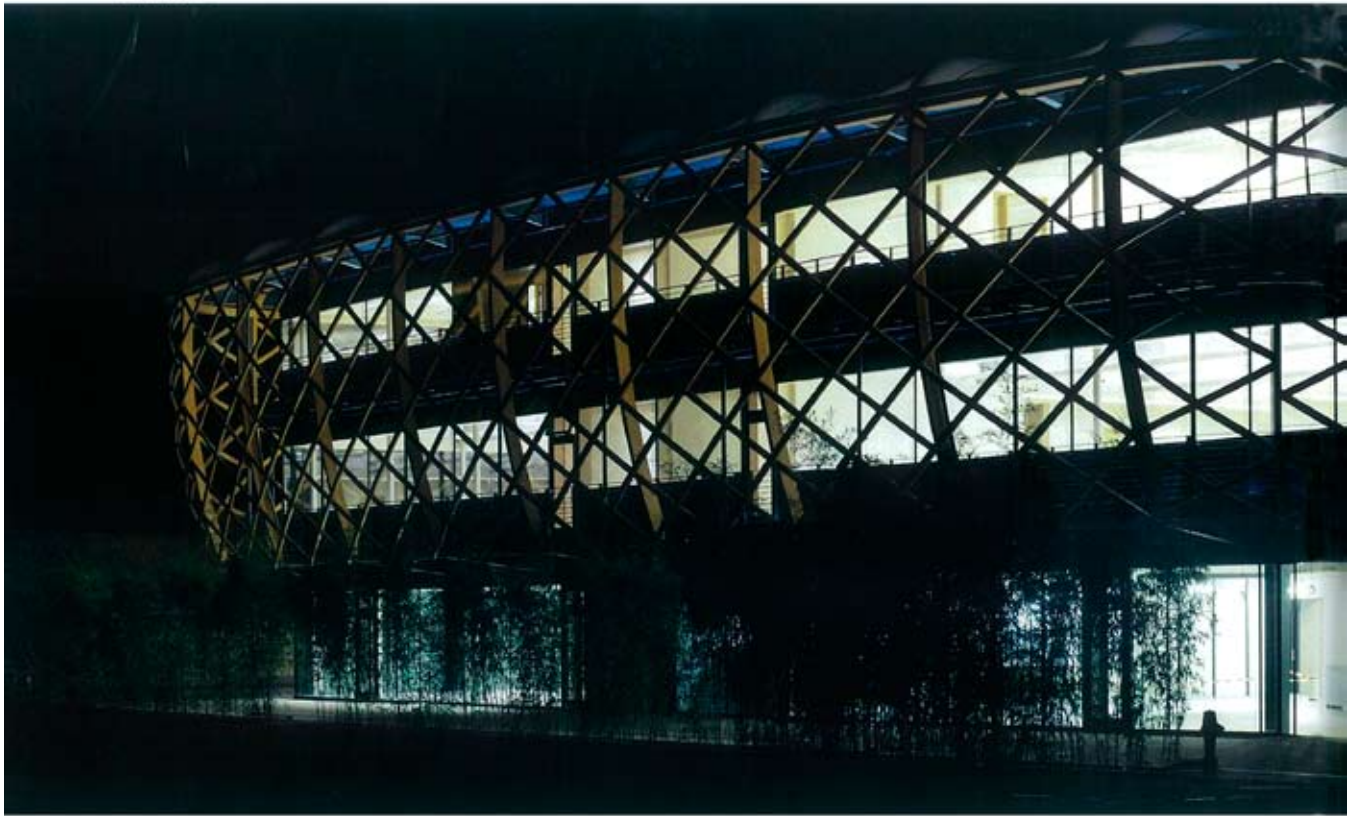
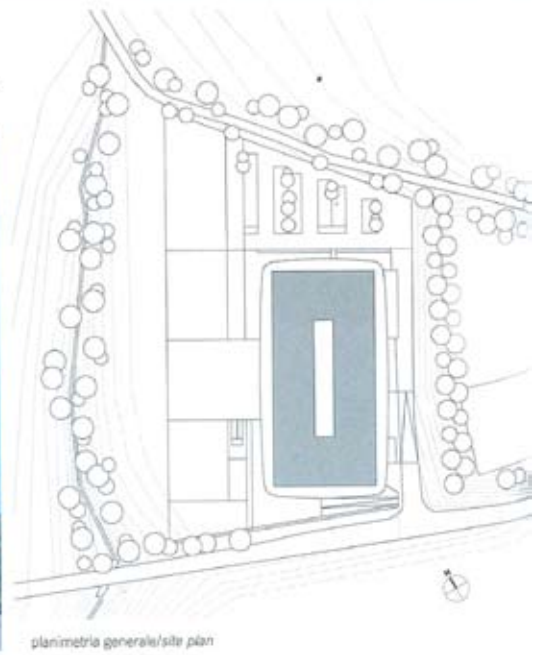
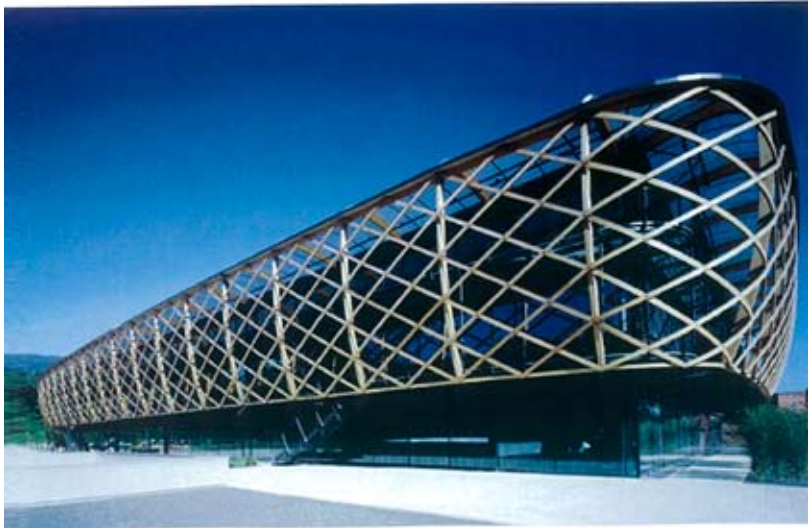
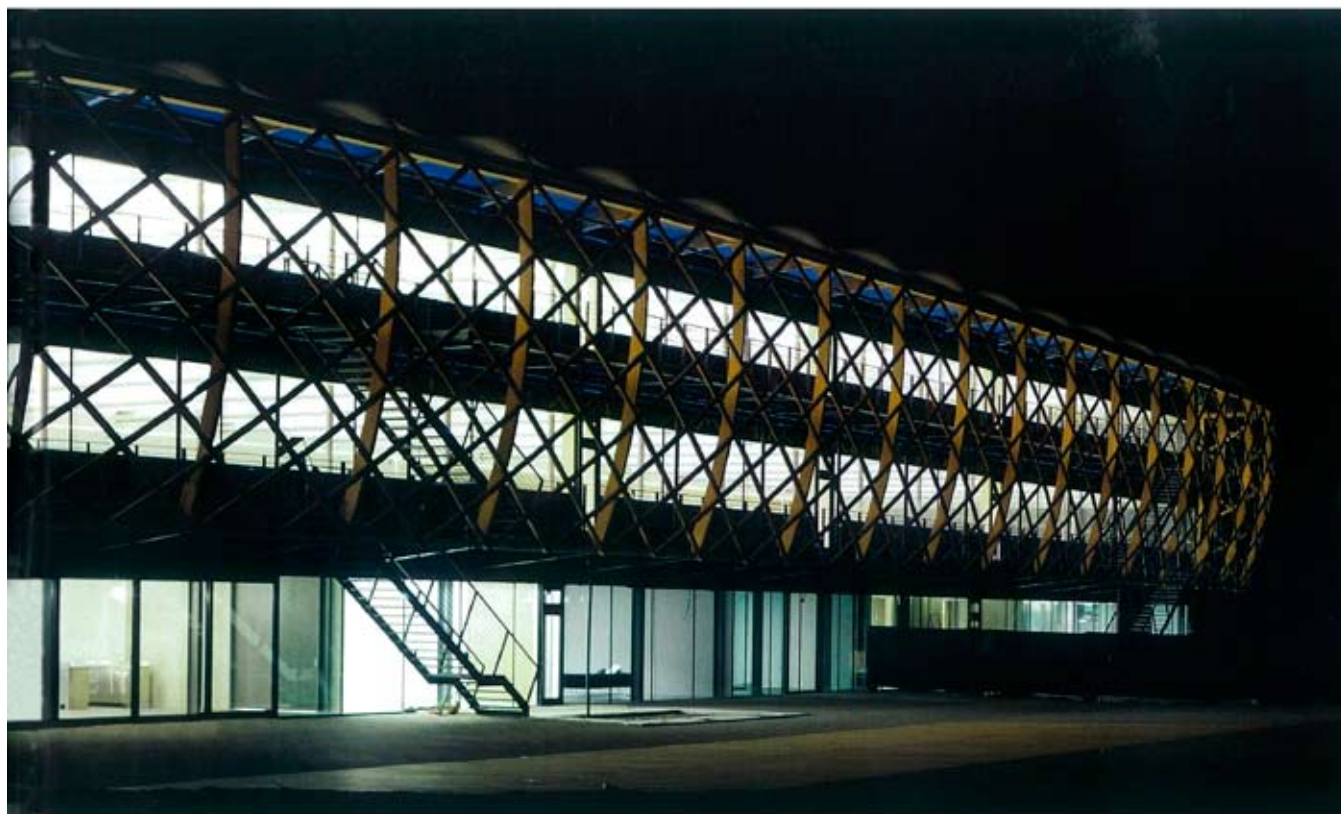


Foto Klaus Frahm

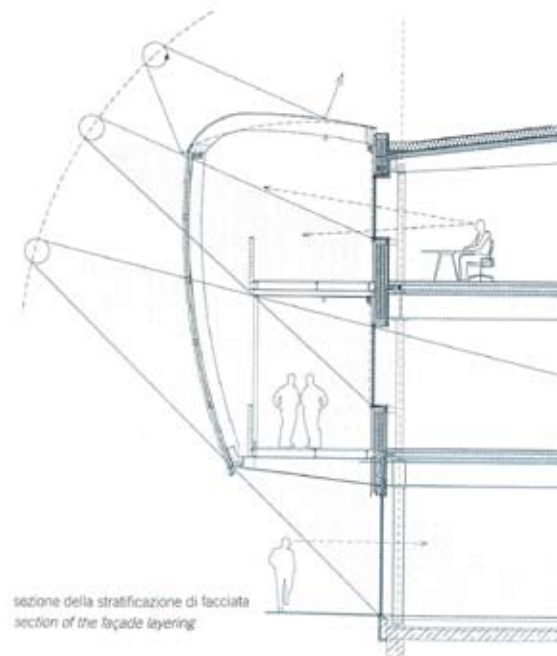


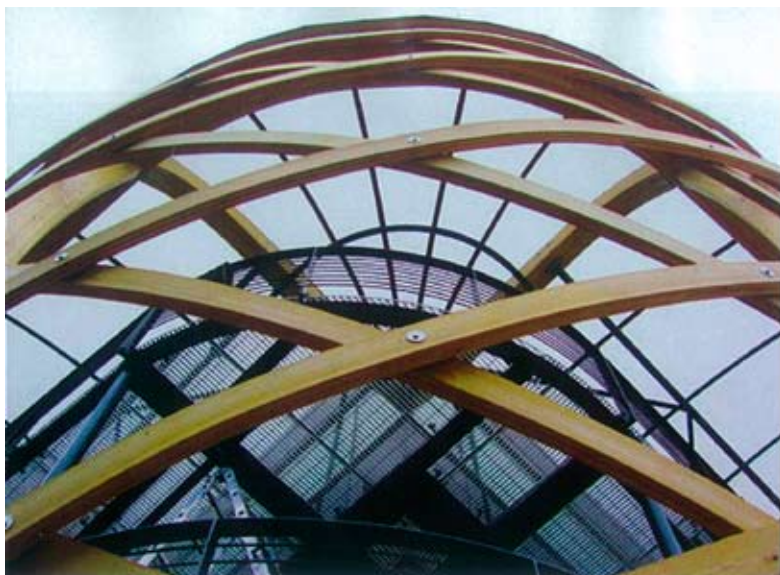
120	ABITARE 473	2007	ARCHITETTURA	THUN
-----	-------------	------	--------------	------



←
diffusore di luce naturale che collega tutti i livelli in un'ininterrotta visibilità verticale. Dunque luce, aria, materia, e siamo al secondo punto: ciò che fa di quest'architettura, pensata per stratificazioni successive, un dispositivo di controllo climatico e comfort ambientale. Dallo stesso diaframma esterno, come filtro contro l'irraggiamento solare, all'abbattimento acustico interno, al sistema d'illuminazione, alla ventilazione naturale. Il terzo punto, evidentemente, è simbolico: poiché l'intreccio ligneo di facciata è, certo, la metafora di un brand tessile, come vestire Hugo Boss di trama e ordito architettonici. Ma è anche e soprattutto il segno di un'intera organizzazione aziendale. A metà strada tra l'headquarter tedesco e alcuni luoghi di produzione

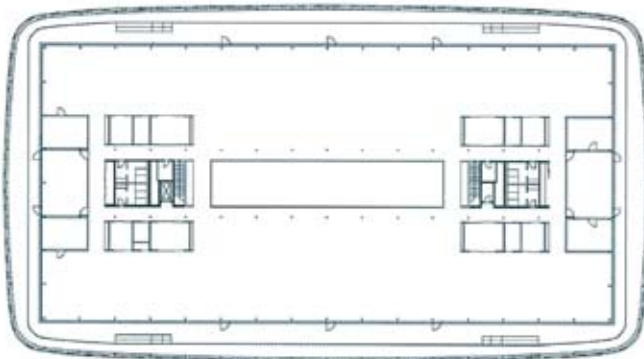
-
- **Nella pagina a lato:** scorcio da sud-ovest, con l'effetto sospeso della struttura lignea romboidale.
 - **Sopra:** vista notturna da nord-ovest. L'edificio è di tre piani fuori terra, più due interrati di parcheggi. Su un'area totale di mq 10.500, il singolo piano misura mq 2.890 per una superficie complessiva di mq 14.460. Al piano terra l'atrio d'ingresso, la reception, sale riunioni e lounge di attesa (arredi serie "Alu Chair" e "Plastic Armchair" degli Eames), oltre alla mensa per 300 persone. I due piani superiori ospitano gli uffici in open space, scanditi dal sistema modulare USM, oltre a elementi di Vitra.
 - **Opposite page:** view from south-west showing the suspended effect of the rhomboidal wooden structure.
 - **Above:** night-time view from north-west. The building has three floors above ground and two underground parking levels. Built on an area covering 10,500 sqm, each individual level measures 2,890 sqm for an overall area of 14,460 sqm. The ground floor holds the entrance lobby, reception, meeting rooms and waiting lounges (furnished with "Alu Chair" and "Plastic Armchair" designed by the Eames), plus a canteen serving 300 people. The two upper levels hold open-plan offices set out based on the USM modular system, together with elements by Vitra.



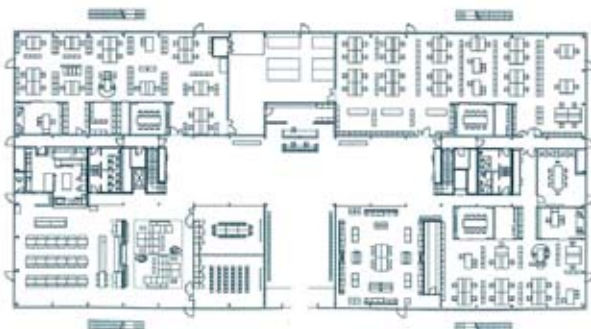


● **Sopra:** dettaglio d'angolo. Il diaframma in doghe di larice ha una copertura in membrana traslucida composta da un sandwich di ETFE e tessuto, che permette il passaggio della luce. **Nella pagina a lato:** particolare dell'edificio in corrispondenza della mensa al piano terra, i cui spazi si estendono anche alle aree esterne.

● **Above:** corner feature. The diaphragm made of larch panels has a roof of translucent membranes made of a sandwich of ETFE and fabric letting light through. **Opposite page:** detail of the building over by the ground-floor canteen, whose spaces actually extend into the outside areas.



piante del piano terreno e di un piano uffici/plans of the ground floor and an office level



italiani, Coldrerio diventa il punto in cui un immenso telaio di 50.000 metri cubi tesse i fili (o meglio, le linee guida) in arrivo dalla sede centrale di Metzingen, e ne sviluppa la forma in progetti finiti, gestione logistica, distribuzione verso il resto del mondo. Nodo di una rete allargata, dunque, immerso nel vicino paesaggio svizzero, ma con i riflessi di lievi "decontestualizzazioni" che portano più lontano, sottili come il bambù che scandisce le aree esterne, articolate in varie superfici di ghiaia, pietra, doghe in legno e prato verde in dialogo con gli spazi pubblici al piano terra, per solari pause pranzo in continuità con gli interni del self-service, o in generale per i momenti di relax più informale, con l'accompagnamento acustico del naturalissimo suono di sottofondo di due veli d'acqua verticali su pareti di vetro acidato che, all'ingresso, si fronteggiano e portano l'eco del paesaggio circostante fin dentro all'edificio.

Coldrerio: the new Swiss unit of Hugo Boss Industries.

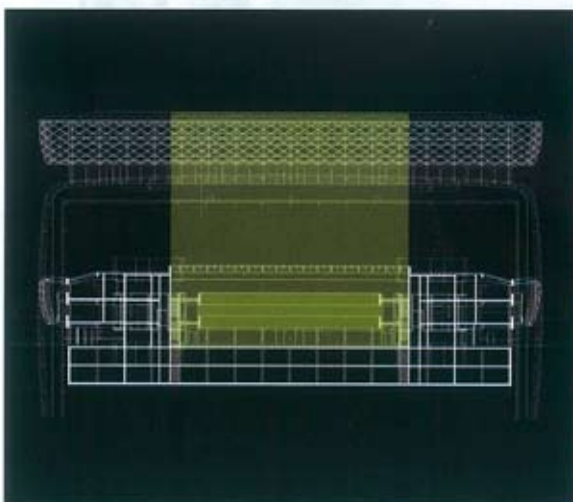
The first point is structural: a transparent glass, steel and concrete structure made of prefabricated elements to keep the building costs and schedule under tighter control is the inner core of a work of architecture, which, as a tribute to function, wears (rather like a loose-fitting, comfortable garment) a suspended, enveloping structure of larch bars woven into a diamond-shaped pattern like a fabric. A long seamless balcony set between the wooden skin and glazed curtain wall doubles the circulation (and exits) and extends the work space outdoors. Directly due to its permeability, this is an open space with wide empty bays providing maximum functional flexibility, all set around a large central full-height lobby diffusing natural light to connect all the levels together through seamless vertical visibility. So there is light, air and matter, which takes us to the second point: what makes this work of architecture, designed in a sequence of layers, a device for controlling climate and environmental comfort. Everything from the outside diaphragm itself, filtering out sunlight, to the internal soundproofing, lighting system and natural ventilation. The third point, of course, is symbolic: since the wooden weave of the façade is certainly a metaphor for a textiles brand, like dressing up Hugo Boss in architectural tissues and textures. But it is also and above all the sign of an entire corporate organisation. Located midway between the German headquarters and a number of Italian production plants, Coldrerio becomes the point where a huge 50,000-cubic-metre frame weaves the threads (or rather guidelines) coming from the central offices in Metzingen and develops their form into finished projects, a logistics programme and worldwide distribution policy. So this is the hub of an extensive network set in the Swiss countryside, but with some slight signs of "decontextualisation" taking us further afield, as subtle as the bamboo characterising the outside areas through various surfaces made of gravel, stone, wooden planks and green lawns interacting with the public spaces on the ground floor for enjoying sunny lunch breaks smoothly connected to the interiors of the self-service canteen or, more generally speaking, less formal moments of relaxation to the acoustic accompaniment of the very natural background sound of two vertical sheets of water running across acid glass walls facing each other at the entrance and carrying an echo of the surrounding landscape right inside the building.

M.C.





● **A sinistra:** il grande atrio interno, pozzo di luce e medium di comunicazione tra i vari livelli, con pavimenti in resina cementizia e parapetti in pannelli fonoassorbenti di gesso. Ai piani superiori, i pavimenti sono in moquette e legno (Ruckstuhl), che riveste, sempre con pannelli acustici, anche le pareti verticali interne. **Sotto, a sinistra:** sezione longitudinale. In evidenza il flusso di luce zenitale attraverso l'invaso centrale. **Sotto, a destra:** dettaglio dei ballatoi perimetrali esterni, al primo e al secondo piano, che fungono anche da vie di fuga. **In basso:** vista interna dell'atrio d'ingresso, in cui due lame verticali in specchio acidato, percorse da un velo d'acqua, si fronteggiano producendo un sottofondo sonoro naturale. **Nella pagina a lato:** vista dall'ingresso verso la reception. L'illuminazione combina sorgenti alogene e sistemi fluorescenti, gole di luce a filo del controsoffitto rischiarano corridoi e spazi comuni, mentre gli uffici hanno lampade a sospensione con fluorescenze in serie.



● **Top:** the large interior lobby, a well of light and means of communication between the various levels, with cement-based resin floors and parapets made of soundproof plaster panels. The floors on the upper levels are made of carpet and wood (Ruckstuhl), also used for covering the vertical interior walls (again with soundproof panels). **Above, left:** longitudinal section. The zenith light flowing through the central space is clearly visible. **Above, right:** detail of the outside perimeter balconies, on the first and second floors, which also act as escape routes. **Left:** interior view of the entrance lobby, where two vertical blades of acid glass with a veil of water flowing over them face each other to create a backdrop of natural sound. **Opposite page:** view from the entrance towards the reception. The lighting combines halogen sources and fluorescent systems; flues of strip lighting on the double-ceiling light up the corridors and communal spaces, while the offices have suspension lamps with fluorescences in series.

